

Crescono indignazione e impegno ad Amantea

Sversamenti nel fiume e coscienza ambientalista

Il Catocastro è divenuto un luogo d'incontro per le "sentinelle verdi"

Ernesto Pastore
AMANTEA

In attesa di capire quali siano le cause che hanno originato lo sversamento in mare alla foce del fiume Catocastro, tra gli elementi positivi che hanno caratterizzato questa vicenda, non si può non evidenziare l'affermarsi di una coscienza ambientalista che, soprattutto con l'ausilio delle reti sociali, cerca di porre l'accento sulle criticità del territorio.

Il greto fluviale che corre alle pendici della collina che sorregge il centro storico è così diventato luogo di incontro e di confronto per chi ricerca la verità, per coloro che si pongono domande e per chi non intende abbassare la guardia su un uso personalistico di un bene pubblico. Lo scenario che la valle offre non è solo paesaggisticamente rilevante e selvaggio, ma si lega in maniera indissolubile allo sviluppo delle popolazioni che, nel corso della storia, hanno trovato accoglienza e ricovero lungo le sue sponde. Non un semplice torrente indicato sulla carta geografica, ma una via di scambio tra la montagna e il mare, a servizio di agricoltori e pastori. Il Catocastro, del resto, viene originato da tre diversi corsi d'acqua: il principale proviene da monte

Cocuzzo, a circa 1541 metri di altezza; ci sono poi due affluenti che scendono dalla Serra delle Grandini e dalle falde del monte Pellegrino.

Così come accaduto per molte altre vallate che costellano il territorio nepetino, e la mente senza fatica corre alla realtà del fiume Oliva, le istituzioni e la politica non sono state capaci di rendersi conto della ricchezza di questi percorsi che avrebbero

Politica e istituzioni in tanti anni non sono riuscite a valorizzare un patrimonio unico

potuto favorire lo sviluppo di un turismo "green" di elevata qualità. Ma se ciò non è avvenuto non è altresì possibile tollerare che queste oasi naturalistiche siano sottoposte all'azione distruttiva della presenza umana che non riesce ad entrare in simbiosi con l'ambiente.

Lo scenario riportato da queste sentinelle verdi, che armati di telefonino e macchine fotografiche si sono incamminati verso le sorgenti, restituisce la drammaticità della situazione: discariche abbandonate, presenza di sostanze oleose in diversi punti del percorso, un bivacco per dei senzatetto e rifiuti di vario genere disseminate lungo le sponde. ◀



La foce del Catocastro. Il corso d'acqua che arriva in mare ad Amantea nei giorni scorsi è finito sotto i riflettori per alcuni sversamenti sospetti